



16 gennaio 2018

## Comunicato Stampa

### ***Trasporto su ferro in Lombardia: servono interventi risolutivi e celeri***

Apprendiamo che, ancora una volta, i cittadini pendolari della linea Cremona-Crema-Treviglio-Milano hanno dovuto subire una situazione che il termine *disagio* appare ormai ampiamente inadatto a descrivere.

Il furto del denaro, della fatica e del tempo di vita perpetrato dal trasporto ferroviario regionale rende evidente - ahimé - l'inconcludenza e l'insensibilità al tema del governo leghista della Lombardia. Non è ammissibile viaggiare su vergognosi convogli in cui lavoratrici, lavoratori e studenti sono costretti a viaggiare stipati, con un rincaro del 30% negli ultimi 5 anni: è forse questo il *modello dell'eccellenza lombarda?*

In un'ottica di sostenibilità ambientale, crediamo fortemente nella necessità di incentivare l'uso del trasporto ferroviario. In una regione come la nostra, dove la densità autostradale è di tre volte superiore alla media europea, il governo leghista prevede la costruzione di 315 km di ulteriori percorsi autostradali e solo 12 km di linee ferroviarie: pensiamo che, anche in una prospettiva ecologica, vadano ribaltate le proporzioni.

E' evidente la necessità di intervenire in maniera radicale: tutta la rete ferroviaria lombarda, con particolare riferimento al quadrante sud - est, ha bisogno di un programma pluriennale di rinnovamento e svecchiamento del materiale rotabile.

In particolare la linea Olmeneta-Crema-Treviglio ha urgente bisogno di azioni risolutive: innanzitutto Regione Lombardia deve avere il coraggio di intervenire presso RFI per colmare i clamorosi ritardi nel cronoprogramma di manutenzione straordinaria e quindi procedere speditamente alla costruzione di un accordo con il Ministero dei Trasporti per stipulare un programma per il raddoppio della tratta. Vogliamo inoltre sottolineare la necessità del raddoppio in prossimità del km 5,420, tra Olmeneta e Cremona.

Il collegamento con Milano è fondamentale: il potenziamento dell'offerta dei treni diretti renderebbe molto più confortevole raggiungere il capoluogo, disincentivando l'uso dell'automobile.

Sono queste, a nostro avviso, le priorità in termini di mobilità in lombardia: la dovuta manutenzione dell'esistente e l'implementazione rapida di soluzioni efficaci per quanti, tutti i giorni, vivono i treni della nostra regione.

Dott.ssa Marta Andreola  
*Candidata alle Elezioni Regionali 2018*  
*per Liberi e Uguali*